

103 A5 Suggerimenti per l'integrazione pratica di percorsi di apprendimento basati sull'EES (Formazione imprenditoriale e sostenibilità) nei programmi scolastici

Introduzione

Questo documento è uno dei risultati del lavoro sviluppato nell'ambito dell'**IO3 – Studio pilota sull'apprendimento degli studenti in merito all'imprenditorialità e alla sostenibilità**, focalizzato sull'efficacia della metodologia di formazione imprenditoriale e sostenibilità (EES); ha integrato contenuti e pratica in un apprendimento multidisciplinare degli studenti in imprenditorialità e sostenibilità.

Di seguito, puoi trovare una serie di suggerimenti per l'integrazione pratica dei percorsi di apprendimento basati sull'EES nei programmi scolastici, nelle scuole secondarie, nonché consigli metodologici e pratici per sfruttarli, in quanto risultato dei feedback raccolti nell'IO3-A3 e della successiva analisi eseguita nell'IO3-A4.

Formazione imprenditoriale e sostenibilità: come insegnarla?

L'educazione ambientale si è sviluppata dalla preoccupazione che lo sviluppo umano stesse causando effetti profondamente dannosi sull'ambiente naturale e il suo obiettivo primario è la tutela e la conservazione dell'ambiente, compresi gli habitat naturali e gli ecosistemi. L'educazione ambientale riguarda quegli aspetti del comportamento umano che sono più direttamente correlati all'interazione dell'uomo con l'ambiente bio-fisico e alla sua capacità di comprendere questa interazione.

Uno dei problemi più evidenti che il mondo deve affrontare oggi è l'inquinamento ambientale. L'essere umano ha sfruttato eccessivamente la natura a scapito dell'ambiente. Bisogna urgentemente sensibilizzare le persone sul degrado ambientale. L'istruzione e la partecipazione pubblica possono cambiare e migliorare la qualità dell'ambiente.

Secondo l'UNESCO, "L'educazione ambientale è un modo per attuare gli obiettivi di protezione ambientale. Non è una branca separata della scienza, ma un campo di studio interdisciplinare permanente. Significa educazione alla protezione e alla valorizzazione dell'ambiente e educazione come strumento di sviluppo per migliorare la qualità della vita delle comunità umane.

Pertanto, questi sono gli obiettivi dell'educazione ambientale:

1. Consapevolezza:

Aiutare i gruppi sociali e gli individui ad acquisire conoscenze sull'inquinamento e sul degrado ambientale.

2. Conoscenza:

Aiutare i gruppi sociali e gli individui ad acquisire conoscenza dell'ambiente al di là dell'ambiente circostante, compreso l'ambiente distante.

3. Atteggiamenti:

Aiutare i gruppi sociali e gli individui ad acquisire un insieme di valori per la protezione dell'ambiente.

4. Sviluppo di competenze e capacità:

Aiutare i gruppi sociali e gli individui a sviluppare le competenze necessarie per fare discriminazioni nella forma, nel suono, nel tatto, nelle abitudini e negli habitat. Inoltre, sviluppare la capacità di trarre deduzioni e conclusioni imparziali.

5. Partecipazione:

Fornire ai gruppi sociali e agli individui l'opportunità di essere attivamente coinvolti a tutti i livelli nel processo decisionale ambientale.

L'UNESCO ha evidenziato che l'obiettivo dell'educazione ambientale è chiaramente quello di mostrare l'interdipendenza economica, sociale, politica ed ecologica del mondo moderno, in cui decisioni e azioni di diversi paesi possono avere ripercussioni internazionali. L'educazione ambientale dovrebbe, a questo proposito, contribuire a sviluppare il senso di responsabilità e la solidarietà tra i paesi e le regioni come fondamento per un nuovo ordine internazionale che garantisca la conservazione e il miglioramento dell'ambiente.

Pertanto, i passaggi necessari per l'educazione ambientale sono:

- a) Consapevolezza;
- b) Conoscenza;
- c) Costruzione di atteggiamenti volti a motivare la tutela dell'ambiente;
- d) Valutazione delle misure ambientali; e
- e) Sviluppo di competenze e capacità

Ciò significa che qualsiasi programma dovrebbe essere basato su concetti ben ponderati e chiaramente definiti che lo studente dovrebbe acquisire. Alcuni concetti importanti dell'educazione ambientale hanno un significato interdisciplinare, tra cui l'inquinamento ambientale, la capacità di carico, gli ecosistemi, l'ecologia, la conservazione, ecc.

Tenendo presente il feedback raccolto nell'IO3-A3 e la successiva analisi eseguita nell'IO3-A4, la maggior parte dei partner ha affermato che:

È evidente che i problemi ambientali, sociali ed economici sfidano tutte le attività umane. Le crisi globali, come le pandemie, l'immigrazione e i cambiamenti climatici, stanno esacerbando la situazione. Qual è il livello di prontezza dei giovani, degli studenti e delle società in generale a rispondere a questi cambiamenti? Come si potrebbero fortificare soprattutto gli studenti? Questi temi sono stati molto discussi nel contesto della formazione imprenditoriale. Secondo molti studiosi, attività imprenditoriale significa, tra le altre cose, la capacità di risolvere problemi, cercare e creare nuove opportunità, utilizzare la creatività, provare cose nuove, lavorare insieme e innovare. Aumenta la resilienza sociale-culturale, economica e ambientale.

Di conseguenza, può aiutare a promuovere azioni che hanno un impatto positivo sulla società. In secondo luogo, l'integrazione dell'educazione all'imprenditorialità e della sostenibilità nella formazione degli insegnanti, indipendentemente dalla materia e dal grado di istruzione in cui insegnano, è fondamentale se si vuole fornire agli studenti un'offerta di alta qualità.

Bisogna anche urgentemente riesaminare la natura e la struttura della scuola in un modo più critico per affrontare l'ESD (Educazione allo Sviluppo Sostenibile) nel suo

contesto più ampio (cioè, principi organizzativi scolastici, pratiche operative, gestione dei terreni scolastici e contenuto del programma).

L'Educazione Ambientale, in quanto focalizzata su "situazioni problematiche" o "situazioni potenziali", può consentire l'interazione di insegnanti, discipline e la costruzione di quadri di riferimento convergenti che consentono, durante tutto il processo educativo, la costruzione di interdisciplinarietà e la comprensione della complessità del mondo contemporaneo.

La scuola dovrebbe essere aperta alle trasformazioni della sua pratica tradizionale, consentendo un'ampia partecipazione degli insegnanti alla pianificazione scolastica e alla definizione del progetto politico-pedagogico, e dovrebbe essere colto il fatto che l'istruzione nel mondo contemporaneo non dovrebbe rimanere chiusa all'interno della scuola, ma, al contrario, dovrebbe aprirsi alla comunità, essere al suo servizio e consapevole delle sue esigenze.

L'istruzione è attualmente un processo permanente e dinamico, che si svolge per tutta la vita del soggetto e richiede competenze e responsabilità sociali nella trasformazione permanente.

L'integrazione dell'Educazione Ambientale nel programma scolastico in modo trasversale o attraverso progetti educativi aperti, progetti che raggiungano la comunità al fine di conoscere meglio le realtà socio-ambientali degli studenti, e che perseguano l'intervento e la partecipazione alla soluzione dei problemi locali e delle loro molteplici interazioni e determinazioni a livello regionale, nazionale e globale, richiede il lavoro congiunto del collettivo scolastico, al fine di integrare questa visione nel progetto pedagogico dell'unità scolastica.

Gli insegnanti si trovano quindi di fronte ad un paradosso: lavorando verso un futuro sostenibile, l'istruzione rappresenta il problema o la soluzione? Agli attuali livelli di pratica insostenibile e di consumo eccessivo, si potrebbe concludere che l'istruzione è parte del problema. Se l'istruzione è la soluzione, allora richiede un lavoro lungo e serio, che soddisfi le esigenze al fine di sfidare i quadri esistenti e spostare il nostro pensiero oltre le pratiche attuali e verso un futuro sostenibile.

Il docente dovrebbe sviluppare la capacità di creare strategie e metodi di valutazione qualitativa adeguati all'Educazione Ambientale e adatti alla situazione concreta di apprendimento in esame, oltre a consentire l'organizzazione partecipativa, interdisciplinare e trasversale dei problemi, delle potenzialità ambientali e delle varie discipline coinvolte nello studio del nucleo tematico, partendo dal lavoro di squadra, sia da parte di professionisti impegnati nello sviluppo dell'unità di apprendimento, sia da parte degli studenti.

D'altra parte, i rapidi cambiamenti tecnologici, ambientali, sociali e lavorativi richiedono risposte innovative per le competenze sul posto di lavoro e lo sviluppo del business. In questo contesto, le capacità e le competenze imprenditoriali trasformatrice non sono solo importanti per gli imprenditori in senso classico, ma anche sempre più ricercate dai datori di lavoro. Queste comprendono la risoluzione dei problemi, l'iniziativa, il lavoro di squadra, la creatività, l'intelligenza emotiva e altre competenze trasversali. Ci si aspetta che le istituzioni educative enfatizzino l'insegnamento delle capacità e delle mentalità imprenditoriali per preparare i dipendenti moderni e i potenziali futuri imprenditori.

Una sfida importante per integrare l'apprendimento imprenditoriale nelle scuole è lo sviluppo di programmi che forniscano agli studenti esperienze di apprendimento attivo nella vita reale per acquisire capacità imprenditoriali. Successivamente, un'efficace attuazione dell'apprendimento imprenditoriale richiede di fornire supporto a insegnanti e formatori, che fungono da catalizzatori del cambiamento all'interno dei sistemi educativi. Infine, è necessario ripensare gli approcci e le pratiche pedagogiche tradizionali per rendere l'insegnamento e l'apprendimento dell'imprenditorialità pratico e rilevante per la vita reale. (UNESCO-UNEVOC)

Una mentalità imprenditoriale comprende anche degli atteggiamenti di autoefficacia, motivazione e perseveranza, oltre alla valutazione delle idee degli altri.

Affinché l'educazione all'imprenditorialità sia efficace nello sviluppo delle competenze degli studenti, la capacità delle scuole di creare ambienti di apprendimento di supporto e stimolanti è importante quanto le abilità personali e la motivazione degli educatori.

L'educazione all'imprenditorialità non può avvenire in modo isolato dal mondo che esiste al di fuori della scuola. Potrebbe essere necessario lavorare in partenariato con organizzazioni esterne al fine di facilitare altre modalità di apprendimento.

Bisogna collegare l'istruzione alla vita, associarla a obiettivi concreti, stabilire una stretta correlazione con la Società, inventare o riscoprire un'istruzione in stretta relazione con l'Ambiente. È in questo senso che dobbiamo cercare nuovi percorsi. Imparare a pensare in modo libero e critico, ad amare il mondo e renderlo più umano, a realizzarsi attraverso il lavoro creativo, potrebbe essere un modo per costruire la società del futuro.

I percorsi di apprendimento *Enterprise* EES (Formazione imprenditoriale e sostenibilità) sono quindi strumenti e approcci utili per lo sviluppo di competenze sostenibili e imprenditoriali. Nell'istruzione secondaria, ogni scuola può decidere come attuarle e può, tra le altre opzioni, scegliere:

- Una proposta, come un argomento autonomo opzionale

- La pratica co-adiuvante, come parte di una materia specifica (imprenditorialità e educazione sostenibile, per esempio)
- Funzionamento in giustapposizione con un altro soggetto

Suggerimenti per insegnare sull'ambiente e la sostenibilità:

- ✓ Creare casi di studio e presentarli al resto della classe, utilizzando dispositivi digitali per testare le loro conoscenze;
- ✓ Fornire agli studenti delle sfide basate su problemi della vita reale;
- ✓ Consentire agli studenti di lavorare in team: questo consente loro di sviluppare le proprie competenze nel lavoro di squadra, nella pianificazione del progetto, nella leadership e nel senso di responsabilità;
- ✓ Invitare gli esperti in classe per parlare e lavorare con gli studenti: spesso, gli studenti si sentono più coinvolti e interessati se hanno qualcuno del settore che condivide la propria esperienza con loro;
- ✓ Promuovere attività competitive: agli studenti piacciono le sfide e competere con i propri coetanei;
- ✓ Stimolare la cooperazione tra gli studenti: sono incentivati a condividere le loro idee su ciascun argomento e questo contribuisce al loro pensiero laterale;
- ✓ Fare in modo che gli studenti sentano di essere i principali attori del proprio apprendimento e non dei depositi di conoscenza; più cercano, più imparano.

In qualità di insegnanti educatori, la sfida è nostra, e possiamo decidere di accettarla o ignorarla. Il nostro successo o fallimento, tuttavia, dipenderà anche dall'attenzione dei governi regionali e nazionali che stabiliscono e finanziano le priorità in materia di istruzione.

Conclusioni

Le sfide della formazione degli insegnanti per il processo di integrazione della dimensione ambientale nei programmi di studio dell'istruzione di base e secondaria fanno riflettere sulle caratteristiche sia degli insegnanti che degli studenti, responsabili dell'effettiva attuazione del processo, e sull'istituto o la scuola in cui dovrebbero essere prodotti i cambiamenti che coinvolgono le attività degli attori sociali menzionati.

Il processo di insegnamento-apprendimento in Educazione Ambientale si basa su una visione complessa e sistemica delle realtà ambientali, concepite come problemi e potenzialità, finalizzate alla comprensione delle sue interrelazioni e determinazioni; allo stesso tempo, considera il ruolo e le caratteristiche delle istituzioni e degli attori sociali coinvolti, collocati in un tempo e in uno spazio concreto.

Pertanto, il corso ENTERPRISE può contribuire a questo processo in quanto stimola gli studenti a adottare una prospettiva più qualificata e consapevole in merito alle sfide della sostenibilità e alle opportunità legate all'integrazione della sostenibilità e dell'imprenditorialità.